

IL PROGRAMMA dei VERDI e democratici per PERGINE

In cosa crediamo Non si barattano i principi

Noi crediamo nella partecipazione alla gestione pubblica della nostra città con sobrietà, nella salvaguardia dell'ambiente e dei diritti umani, nella difesa del lavoro e della salute, nella tutela dei soggetti deboli e delle famiglie, nelle pari opportunità, in uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio e anche nel rispetto degli animali. I principi che ci connotano non si possono barattare con nessun accordo politico, né con alcuna poltrona. Noi vogliamo fare in modo che essi entrino a far parte del quotidiano di tutti i cittadini e dell'amministrazione comunale di Pergine. E lo faremo in modo attento e determinato, leale, nonviolento e partecipato. È questo il cammino politico che intendiamo seguire, avendo come unico fine il bene comune e l'interesse pubblico.

Le persone Una città a misura d'uomo

Una città è fatta innanzitutto di persone: una buona amministrazione deve saper coniugare gli interventi tecnici e le problematiche sociali con i volti e le storie rappresentate da ogni cittadino, di qualsiasi età ed estrazione sociale, con i bisogni che egli esprime e che vive quotidianamente. Ecco quindi l'importanza dell'attenzione alla persona, anche alle piccole cose della vita, che nella vita di ogni persona sono grandi e importanti.

Anziani: potenziamento dell'assistenza domiciliare, dei servizi con tariffe adeguate, collaborazione con gli Enti preposti, sostegno a circoli, associazioni e Università della terza età, eventi culturali e formativi, favorendo inoltre il contatto col mondo giovanile.

Famiglie: iniziative sia in campo tariffario (servizi, strutture sportive e ricreative), sia in termini di qualità della vita (ascolto, tempi, ritmi, opportunità, occasioni di socializzazione, confronto e formazione).

Giovani: valorizzazione delle loro potenzialità, offrendo loro occasioni di lavoro, crescita, incontro e formazione, sostenendo le associazioni e le Cooperative locali, promuovendo un loro coordinamento anche tramite il Centro di aggregazione giovanile, implementando la positiva esperienza e ampliando l'offerta anche ad altre fasce di età (per es. all'età adolescenziale delle scuole medie), ponendo particolare attenzione ai loro disagi e alle problematiche che ne derivano quali l'uso di droga, alcol o atteggiamenti di bullismo e vandalismo.

Bambini: dare continuità e qualificare ulteriormente il servi-

zio della Ludoteca e il progetto "Pergine Città dei bambini", che è nato e ha preso corpo nei cinque anni dell'assessorato all'Ambiente e vivibilità urbana guidato dai Verdi, ed ha reso possibili una partecipazione reale dei più piccoli e una città più vivibile. Favorire il prodotto biologico e locale nelle mense scolastiche, perché la sana e sicura alimentazione è il primo strumento di prevenzione per la salute.

Adulti: dare continuità e possibilmente ampliare le opportunità occupazionali per le donne e le persone in particolare diffi-



coltà, quali disabili e soggetti in stato di marginalità (Azione 19).

Salute: porre la massima attenzione all'avvio del nuovo Ospedale Villa Rosa, ai fini della rispondenza dello stesso alle esigenze dei cittadini. Sostegno alla pratica delle "ginnastiche dolci", alle terapie alternative, al ballo e alla danza.

Stranieri: mantenere per gli stranieri l'organo della consulta, sostenere e creare iniziative per favorire l'accoglienza e l'integrazione delle persone immigrate di altra nazionalità e la loro partecipazione alla vita sociale di Pergine.

Barriere architettoniche: eliminare quelle ancora esistenti al fine di facilitare la fruizione degli spazi e dei luoghi pubblici ai diversamente abili, agli anziani e ai genitori con passeggini.

L'ambiente Un territorio da abitare, non da occupare

L'inquinamento da polveri, il traffico, l'espansione edilizia, i cambiamenti climatici, la questione dei rifiuti, sono problematiche che vanno affrontate con decisione e lungimiranza, senza attendere gli eventi o aspettare quello che fanno gli altri. È necessario promuovere innanzitutto una "cultura del limite", che ci renda tutti consapevoli che non si può fare e compiere qualsiasi cosa, sempre, comunque e dovunque.

Rifiuti: riduzione della produzione dei rifiuti, consumo critico, differenziata spinta e verifica dell'opzione "rifiuti zero" con il coinvolgimento

della popolazione. Agevolare le attività per la riduzione e la trasformazione dei rifiuti, per renderli una risorsa e anche per creare opportunità lavorative.

Ambiente: realizzare a livello locale i principi fondamentali del protocollo di Kyoto e della Convenzione delle Alpi e potenziare le iniziative di educazione ambientale, tutelare il patrimonio naturale come il parco fluviale del Fersina, sviluppando e potenziando aree verdi e parchi pubblici, il ripristino e valorizzazione delle aree degradate, la vivibilità, il ripristino delle colture

locali e tradizionali. Incentivare i parchi agricoli come elementi di unione tra mondo agricolo e ambito urbano con funzioni museali, didattiche e ricreative. Tutela del lago e delle sue fasce riparie, vegetate o meno, che assolvono funzioni fondamentali per la fauna ittica e acquatica e hanno rilevanza in termini di fitodepurazione, biodiversità e composizione del paesaggio, miglioramento della sua accessibilità alla popolazione, sviluppo di San Cristoforo ma solo con progetti che rispettino i principi di sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio. Richiesta fondi europei per interventi significativi.

Risparmio energetico e fonti alternative: introdurre sperimentazioni concrete come autoveicoli elettrici o a metano, piano comunale anti-inquinamento, verifica del risparmio energetico ed emissioni inquinanti, utilizzo e potenziamento di fonti energetiche alternative quali gli impianti fotovoltaici negli edifici comunali.

Sviluppo urbano: porre attenzione allo sviluppo di un turismo sostenibile in sinergia anche con l'agricoltura. Migliorare la vivibilità del centro storico e promuovere il recupero degli immobili anche attraverso incentivi fiscali. Adottare iniziative, anche attraverso la modifica delle normative urbanistiche, per contenere lo sviluppo edilizio e il consumo di territorio, con criteri di qualità urbanistica. Riquilibrare il già costruito in termini di efficienza energetica ed incentivare la costruzione di edifici eco-compatibili.

Mobilità: confronto sulla mobilità locale tra i comuni gravitanti su Pergine, per ottimizzare le risorse e le proposte e verificare iniziative adeguate al governo del traffico da e verso Pergine, nell'intento di favorire collegamenti efficaci tra le principali arterie e ridurre il traffico, migliorare la rete viaria senza sprechi.

Animali: promuovere maggiore sensibilità soprattutto verso gli animali domestici e proseguire la lotta contro l'abbandono.

La partecipazione Partecipare per crescere

La delega in bianco non fa parte del nostro ideale di politica: o si cammina insieme o si finisce per non camminare.

Condivisione: vogliamo sviluppare una maggiore partecipazione da parte dei cittadini alla cosa pubblica, condividendo con essi tutte le questioni che coinvolgono il vivere quotidiano. Proponiamo osservatori specifici, forum, incontri informativi e formativi, anche con gli strumenti previsti dallo Statuto comunale, in modo da rendere amministratori e cittadini più consapevoli di scelte e priorità.

Bilancio partecipativo: promuovere un percorso di avvicinamento all'esperienza del bilancio partecipativo con progetti di corresponsabilità.

Mobilità sostenibile Muoversi meglio, muoversi tutti

Troppo spesso traffico e viabilità sembrano argomenti che vengono banalizzati, sottostimati e rimandati nel tempo. Ma ogni giorno ci accorgiamo di come i nostri spostamenti incidano profondamente sulla qualità della vita. Ci vuole una visione ampia della questione mobilità, partendo dal concetto di una sostanziale riduzione del traffico fino alla tutela del diritto di muoversi di ogni cittadino, anche senz'auto, mettendo in atto ogni possibile alternativa alla costruzione di nuove arterie stradali.

Sicurezza pedoni e ciclisti: tutelare la mobilità di pedoni e ciclisti, realizzando opportuni percorsi ciclopedonali, ma anche favorendo una nuova cultura nell'uso dell'automobile. Implementare la diffusione nei parcheggi di zone attrezzate, incrementare le aree a traffico limitato.



Trasporto pubblico: educare e sensibilizzare all'uso del trasporto pubblico, migliorarne il servizio attraverso la razionalizzazione, la promozione e l'integrazione con la rete ferroviaria, perfezionare l'intermodalità nei collegamenti verso Trento. Ottimizzazione degli orari con inserimento di qualche corsa in fascia notturna nei fine settimana.

Pace e globalizzazione Un mondo di tutti, un mondo per tutti

Riteniamo che oggi non si possa prescindere da una visione globale del mondo, coniugandola con il nostro quotidiano. "Pensare globalmente e agire

localmente" è uno slogan che riassume bene alcuni dei nostri obiettivi. Significa interrogarsi su problematiche planetarie (pace, inquinamento, diritti umani, sottosviluppo, privatizzazioni e libero mercato) per poter agire localmente in modo da fare la propria parte, per creare le premesse di un mondo diverso e di una vita dignitosa per tutti.

Presidio dei servizi essenziali (luce, acqua, gas, scuole): evitare la "svendita" di questi ambiti alle logiche di mercato delle grandi multinazionali, nell'ottica di una garanzia e difesa dell'autonomia locale e della partecipazione pubblica. Sviluppare il concetto di servizi come bene comune.

Educazione alla pace: promuovere iniziative per l'educazione alla pace e alla mondialità (anche nelle scuole), all'accoglienza, convivenza e integrazione, iniziative di conoscenza, solidarietà e sviluppo verso i paesi impoveriti.

Giovani e servizio civile: promuovere il servizio civile all'estero e un progetto di servizio civile per il Comune, in modo da coinvolgere i nostri giovani in occasioni di servizio alla comunità. Favorire progetti autogestiti di iniziative giovanili sia in ambito culturale-ricreativo che lavorativo.

La cultura Per una cultura popolare

Un popolo si riconosce dalla cultura che esprime. Non basta la costruzione di nuove strutture per dare slancio e risorse alla cultura, ma è necessario un costante e prezioso lavoro che diffonda cultura. Noi riteniamo che sia opportuno creare dei momenti culturali veri a cui tutti i cittadini possano partecipare. Piena partecipazione intesa nel senso più ampio del termine: dalla scuola alle associazioni, dalle istituzioni ai gruppi musicali e al volontariato.

Associazioni: agevolare e sostenere i gruppi associativi che operano nel settore della cultura

sul territorio, con la messa a disposizione di sale espositive.

Esperienze e proposte "popolari": recuperare tradizioni, idee, progetti anche innovativi (es. Museo dell'acqua) di anziani, bambini, famiglie, giovani, favorendo un loro protagonismo nel mondo culturale perginese.

Nuovi orizzonti: considerare e valorizzare altre culture e tradizioni presenti sul territorio comunale. Sviluppo delle reti telematiche. Effettuare una attenta valutazione sul futuro utilizzo di Palazzo Crivelli.

Programmazione culturale: la gestione del nuovo polo culturale (Teatro e Biblioteca in particolare), dovrà, attraverso



so politiche sociali, coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini e mantenere costante l'interesse verso queste istituzioni. Organizzare momenti culturali di livello, che attirino a Pergine anche cittadini di altre zone, con puntuale coinvolgimento delle realtà del territorio e con il Comune come motore e coordinamento della realtà culturale perginese. Gli eventi e le attività culturali (in particolare quelle espresse attraverso la musica) devono essere capillari nel tempo e nello spazio. La programmazione degli eventi deve svolgersi non solo nei luoghi classici, ma anche in spazi alternativi (cortili, piazzette, ecc.) in modo da inserire la cultura, rappresentata nelle sue diverse forme artistiche, in maniera capillare nel territorio.

Sport: incentivare la pratica sportiva di base e sostenere le numerose associazioni sportive perginesi, che rappresentano una realtà fondamentale per l'attività delle giovani generazioni. Sport come scuola di vita.

Economia, lavoro, turismo, agricoltura Qualità, tradizione, territorio

Uno sviluppo economico sostenibile non può essere illimitato e indefinito, ma deve rispondere ad alcuni requisiti essenziali: un legame col territorio, il rispetto dei diritti dei lavoratori, compatibilità ambientale. Crediamo che l'economia perginese possa svilupparsi su fronti diversificati e sostenibili, favorendo prodotti qualitativamente elevati, promuovendo attività innovative e allo stesso tempo rinforzando quelle tipiche e tradizionali. Agevolare l'avviamento al lavoro dei giovani attraverso la costituzione di piccole imprese basate su idee innovative, mettendo a disposizione gli spazi a prezzi agevolati. Valorizzare le attività commerciali.

Agricoltura biologica: incentivare le produzioni agricole a indirizzo biologico e favorire il processo di acquisizione di un marchio locale a tutela dei prodotti locali "a chilometro zero". Sostenere l'utilizzo di prodotti biologici nelle mense pubbliche. No agli OGM (organismi geneticamente modificati).

Territorio: promuovere attività economiche in grado di mantenere un costante legame col territorio in termini occupazionali e produttivi.

Strutture produttive: favorire la ricollocazione di alcune strutture produttive, inserite in contesti residenziali, al fine di migliorare la qualità e la vivibilità dei centri abitati.

Turismo qualificato: attivare iniziative in grado di creare, in termini di offerta e di garanzie di eco-sostenibilità, un turismo legato alle caratteristiche peculiari della nostra zona. Favorire le piccole strutture di accoglienza diffuse sul territorio, come agritur, garni, bed & breakfast.



STAMPATO SU CARTA certificata Der Blaue Engel ed EU Ecolabel, contiene il 100% di materia prima riciclata.

revive natural offset
pure 100% recycled fibre